

COME CAMBIANO LE MIGRAZIONI

Inversione della tendenza demografica in Ticino

Nell'ultimo decennio la demografia ticinese ha registrato dapprima un rallentamento della crescita della popolazione residente permanente, in seguito saldi demografici negativi per tre anni consecutivi (dal 2017 al 2019). In questo contributo sono descritti i meccanismi che hanno portato a questa situazione, passando dal saldo naturale a quello migratorio, per poi evidenziare il cambiamento di tendenza avvenuto nelle migrazioni da e per il Ticino. I dati utilizzati per l'analisi sono pubblicati nel sito dell'Ufficio di statistica, a disposizione di chi desidera approfondire la tematica.

Di recente si è sentito spesso parlare dell'evoluzione demografica del Ticino, dove negli ultimi tre anni si è assistito a un calo della popolazione. Per consentire a tutti gli interessati di capire meglio questo andamento, presentando al contempo i dati provvisori per il 2020, l'Ustat pubblica un breve contributo nel quale sono riportati i principali indicatori sulla popolazione residente in Ticino, accompagnati da un commento che ne descrive le principali particolarità.

Partendo dal meccanismo che racconta l'evoluzione di una popolazione – ossia la somma del saldo naturale e del saldo migratorio, dalla quale si ottiene il saldo demografico annuale –, la pubblicazione evidenzia l'inversione di tendenza nelle migrazioni avvenuta a metà del decennio appena concluso, contrassegnata da un calo degli arrivi e da una crescita delle partenze, i quali hanno determinato il calo demografico. Le migrazioni sono analizzate secondo le principali classi di età e la nazionalità abbinata al luogo di nascita, così da caratterizzare i cambiamenti dei flussi migratori e identificare le categorie che hanno maggiormente influenzato l'inversione di tendenza.

Dai dati disponibili non si possono trarre informazioni sui motivi che hanno portato le persone ad arrivare meno e a partire di più, aspetti che possono essere analizzati solo tramite inchieste mirate.

EXTRA DATI
aggiornati dal
15 aprile 2021
Anno 15 - 8.4
Aprile 2021

**INVERSIONE DELLA TENDENZA
DEMOGRAFICA: UN AGGIORNAMENTO
DEI PRINCIPALI INDICATORI**

Francesco Giudici e Matteo Borioli
Ufficio di statistica (Ustat)

In questo contributo riprendiamo e aggiorniamo alcuni indicatori demografici già pubblicati dall'Ufficio di statistica tramite comunicati, articoli e tabelle. L'obiettivo è quello di mettere di nuovo sotto la lente d'ingrandimento l'andamento demografico recente in Ticino e in particolare l'inversione di tendenza osservata nel saldo migratorio a partire dal 2014 nelle due componenti che lo caratterizzano, ovvero gli arrivi e le partenze. Prima del 2014, infatti, la popolazione cresceva essenzialmente in ragione di una differenza positiva tra arrivi e partenze, a fronte di una differenza tra nascite e decessi relativamente stabile nel tempo. L'aumento delle partenze e la diminuzione degli arrivi ha invertito questa tendenza generandoci, prima, una crescita più modesta e poi, una leggera diminuzione della popolazione. Oltre a passare in rassegna i dati sul movimento della popolazione, saranno pure presentati i dati provvisori per il 2020, pubblicati dall'Ufficio federale di statistica il 6 aprile, che permettono di farsi un'idea su arrivi, partenze, nascite e decessi avvenuti nel 2020.

In questo contributo descriviamo, con i dati a nostra disposizione, il fenomeno dell'inversione di tendenza demografica che ha portato in un anno alla crescita e, negli ultimi anni, a una leggera diminuzione della popolazione. Molti dei grafici e delle tabelle presentati in questo articolo sono elaborati partendo dai dati disponibili sul sito dell'Ufficio di statistica (Ustat) o sul sito dell'Ufficio federale di statistica (UFS). Nel riquadro a p. 2 sono indicati i collegamenti ai dati, così da permettere a qualsiasi utente, una volta che saranno pubblicati i dati definitivi per il 2020 ad esempio, di monitorare l'andamento del fenomeno per anno. L'inversione di tendenza demografica ha infatti anticipato l'andamento di diversi indicatori, nascita e dati provvisori di interesse e i flussi, censimenti (Venezia 2020; Trentino 2020; Piemonte 2021) e ha già generato alcune domande da parte della pubblica amministrazione. Molti degli studi sul caso demografico in Ticino.

Non disponiamo purtroppo di dati che permettano di spiegare i motivi individuali legati alle partenze o agli arrivi che, momentaneamente e ripetutamente dimostrandoci, hanno portato a quest'inversione di tendenza demografica. In conclusione, faremo qualche considerazione sui risultati emersi e sulla necessità di continuare a monitorare il fenomeno.

Inversione di tendenza demografica dal 2014
Nei decenni precedenti al 2014, la popolazione in Ticino è cresciuta costantemente, anno dopo anno, principalmente per effetto dell'immigrazione. L'effetto della componente naturale sulla dinamica demografica è infatti da decenni perfino positivo alla corte, negli ultimi anni si è addirittura fatto negativo. Dal 2009 il numero di decessi annui, in contante, supera ora infatti quello delle nascite, che invece hanno conosciuto un'ulteriore diminuzione: meno circa 3.000 ogni anno prima del 2019 e sono state 2.041 nel 2019 (anno del calo delle nascite). Borioli 2019; Giudici 2019.

Come gli emerse in alcuni comunicati e notiziari dell'Ustat (2016, 2018, 2019 e 2020; Giudici, Borioli e Borelli 2016) dal 2014 assistiamo a un'inversione di tendenza nell'andamento

Accedi alla pubblicazione:

www.ti.ch/ustat > Pubblicazioni > Volumi > Selezione collana > Dati - Statistiche e società

Informazioni

Francesco Giudici
Settore società, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 30
francesco.giudici@ti.ch

Matteo Borioli
Settore società, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 38
matteo.borioli@ti.ch

Tema

01 Popolazione